



“20 novembre 2010: GIORNATA MONDIALE DELL’INFANZIA”

**GRUPPO AIUTO ALLATTAMENTO MATERNO
GAAM-CARPI**

**I bisogni indispensabili dei
nostri bambini: perché amare
non significa viziare**

Alessandra Bortolotti

Psicologa Perinatale

www.psicologiaperinatale.it

Quali bisogni ha un neonato?



Ciò che ci sembra indispensabile dipende dalla cultura a cui apparteniamo

Gli oggetti appena visti riflettono una cultura a “basso contatto” dove sembra normale relazionarsi coi bambini “tenendoli d’occhio a distanza” e parlando con loro quando sono posti nei vari contenitori “fatti apposta per loro” dal fiorente mercato dei prodotti per l’infanzia



Modelli genitoriali

A basso contatto

- Nascita industrializzata con separazione madre-bambino
- Risposta ai bisogni del bambino non immediata e con surrogati
- Interazione diretta visiva e verbale non fisica
- Durante il giorno bimbo in contenitori vari
- Sonno solitario
- Madre sola, cure non condivise

Ad alto contatto

- Nascita in ambiente protetto
- Risposta immediata ai bisogni dei bambini tramite contatto fisico
- Allattamento a richiesta giorno e notte
- Portare in fasce e marsupi
- Cosleeping
- Cure materne condivise

Confronto fra i due modelli

- **I bambini delle società ad alto contatto**

non piangono quasi mai

la % di malattie mentali è estremamente bassa

sono bambini meno aggressivi, anche da adulti.

è un modello diffuso in tutti i continenti

- **I bambini delle società a basso contatto**

sono il frutto di un modello dettato dall'industrializzazione senza nessuna base antropologica ma solo economica

vivono in ambienti poveri di affettività, basati su una cultura visiva, dell'immagine e dell'apparenza



Forse esistono altre categorie di bisogni?

Nella nostra cultura a “basso contatto” si pensa a necessità materiali e pratiche dei bambini e non si ritengono altrettanto importanti i loro bisogni:

AFFETTIVI

Anzi spesso, questi bisogni vengono considerati un pericolo per l'autonomia e l'indipendenza del bambino che rischia di diventare:

VIZIATO

I bisogni affettivi dei bambini

- Eric Fromm ha distinto due tipi di bisogni dell'essere umano:
- I **BISOGNI SOGGETTIVI**: sono avvertiti solo dal soggetto e la loro soddisfazione comporta un piacere momentaneo
- I **BISOGNI OGGETTIVI**: sono radicati nella natura umana e la loro soddisfazione comporta uno sviluppo dell'uomo che ha effetti a lungo termine

I bisogni affettivi dei bambini

I bisogni affettivi fanno parte dei bisogni OGGETTIVI di TUTTI i bambini senza distinzione di sesso, etnia, cultura o religione.

Sono necessari per una **sana** crescita fisica e psicologica e **aiutano** l'acquisizione di autonomia, autostima ed indipendenza del bambino

Rafforzano anche i **genitori** che non devono delegare il proprio ruolo agli esperti o ai metodi del momento.

Etnopediatria ed etnoantropologia

- Sono due discipline che hanno studiato i bisogni dei bambini confrontando le varie culture a cui appartengono (sono esempio eclatante).
- **ETNOPEDIATRIA** studia i differenti modelli di cure parentali per valutarne l'effetto sulla salute globale del bambino in una prospettiva evuzionistica e transculturale
- **ETNOANTROPOLOGIA** Studia l'uomo e confronta le varie culture a cui appartiene



Il bisogno di contatto

“Il senso più importante del nostro corpo è il tatto. Esso ha una funzione determinante nei processi dell’addormentarsi e dello svegliarsi; ci dà coscienza della profondità, dello spessore e della forma; tastiamo, amiamo, odiamo, ci irritiamo e ci commoviamo grazie ai corpuscoli tattili della pelle”



Taylor in:
Montagu A. (1989) “Il linguaggio della pelle”

Il bisogno di contatto è fisiologico

- La vita stessa nasce da un atto di contatto quando le cellule materne e paterne si incontrano
 - Alla quinta settimana di gestazione i foglietti embrionali si differenziano in tre strati
 - Il più esterno è l'ectoderma da cui originano SNC, SNP e tutti gli apparati sensoriali, pelle compresa
 - Si può sopravvivere senza tutti i sensi tranne il tatto
 - Il primo sviluppo del SN del bambino dipende al massimo grado dal tipo di stimolazione cutanea che riceve
 - Il contatto pelle a pelle è un forte analgesico naturale sia per i prematuri che per i neonati a termine.
- Ascoltare e soddisfare il bisogno primario di contatto corporeo del bambino, giorno e notte, NON crea un suo ulteriore bisogno o lo accresce, ma con il tempo, lo colma!***

Ruolo dell'emisfero destro del cervello, fin dall'epoca fetale.

L'emisfero destro è connesso ai processi emozionali. L'emisfero sinistro non inizia la sua maturazione fino al 18° mese di vita. L'emisfero destro è quello che matura per primo ed è più connesso al corpo. Questo emisfero si sviluppa dal periodo prenatale fino al primo anno e mezzo di età. Ciò significa che tutte le esperienze precoci relative alla relazione d'attaccamento sono impresse nella memoria dall'emisfero destro, che, infatti, è dominante nei primi tre anni di vita. In genere dopo il quarto anno l'emisfero sinistro diventa dominante come negli adulti.



Quindi i bambini:

Hanno bisogno che vengano lette le loro emozioni e che vengano soddisfatti i loro bisogni per una corretta crescita del sistema nervoso. Solo nel quarto anno di età saranno pronti per passare ad attività mediate dall'emisfero sinistro.



**E allora di cosa hanno davvero
bisogno i nostri bambini?**





*DI ESSERE RICONOSCIUTI
PERSONE A TUTTI GLI
EFFETTI, NON PICCOLI
ADULTI DA IMPOSTARE, DI
CUI IGNORARE I CAPRICCI*

*HANNO BISOGNO
DI FIDUCIA!*



*HANNO BISOGNO DI
CONTATTO*



*HANNO BISOGNO DI
SPAZIO E TEMPO*



*HANNO BISOGNO
DI ESSERE RICONOSCIUTI
COMPETENTI*



*I VOSTRI FIGLI
HANNO BISOGNO
DI VOI!*



**GRAZIE PER LA
VOSTRA
ATTENZIONE!**

Alessandra Bortolotti

E se poi prende il vizio?

Pregiudizi culturali e bisogni irrinunciabili
dei nostri bambini



Il leone verde